



Ucraina, al via oggi a Ginevra terzo round di negoziati di pace con Usa e Russia

Descrizione

(Adnkronos) Il Terzo round di colloqui tra Russia, Ucraina e Stati Uniti al via oggi, martedì 17 febbraio, a Ginevra per tentare di porre fine a quattro anni di logorante conflitto. Dopo i due precedenti incontri ad Abu Dhabi, quello di oggi potrebbe, o almeno si auspica, portare a qualche passo più concreto verso la pace.

Amplia la delegazione russa che siederà al tavolo della trilaterale. Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha fatto sapere che la missione sarà guidata dall'assistente presidenziale del Cremlino, Vladimir Medinsky giudicato un falco dagli ucraini che temono che la sua presenza possa indicare un ulteriore irrigidimento delle posizioni di Mosca al posto del capo dell'intelligence militare Igor Kostyukov, e includerà anche il capo dell'intelligence militare Igor Kostyukov. L'invio speciale di Vladimir Putin, Kirill Dmitriev, parteciperà invece a un gruppo di lavoro separato sulle questioni economiche. I delegati di Mosca saranno a Ginevra già dalle prime ore di questa mattina per poi ripartire mercoledì sera, riferisce una fonte citata dall'agenzia statale Tass.

Confermata la squadra ucraina composta, come nei precedenti incontri, dal segretario del Consiglio per la sicurezza e la difesa nazionale, Rustem Umerov, dal capo di gabinetto di Volodymyr Zelensky, Kyrylo Budanov e altri funzionari al seguito.

Secondo quanto affermato ieri da Peskov, i colloqui affronteranno le questioni principali riguardanti i territori e tutto ciò che è legato alle richieste che abbiamo avanzato. Questa è la ragione per cui ha spiegato che la richiesta la presenza del nostro capo negoziatore, Vladimir Medinsky. Un segnale che conferma la linea intransigente di Mosca sugli avamposti conquistati. Era stato proprio Medinsky infatti durante i negoziati a Istanbul del 2025 ad avvertire che se Kiev non avesse accettato le condizioni russe, l'esercito avrebbe potuto avanzare ulteriormente e conquistare nuovi territori continuando la guerra all'infinito.

Nonostante le tensioni delle ultime ore gli Stati Uniti restano comunque fiduciosi in un possibile sblocco delle impasse e rivendicano il loro ruolo di mediazione. Gli Stati Uniti, ha affermato ieri da Budapest il Segretario di Stato Marco Rubio sembrano essere l'unica nazione sulla Terra in grado di portare rappresentanti ucraini e russi al tavolo per parlare. Non voglio insultare nessuno, ma

le Nazioni Unite non sono in grado di farlo, non c'è un altro Paese in Europa che è stato in grado di farlo.

Noi ha chiarito non siamo cercando di imporre un accordo a nessuno, non stiamo cercando di costringere nessuno ad accettare un accordo che non vogliono. Vogliamo solo aiutarli, perché pensiamo che sia una guerra incredibilmente dannosa, incredibilmente distruttiva. Rubio infine ha sottolineato che Trump ha investito un'enorme quantità di tempo e capitale politico per mettere fine alla guerra in Ucraina.

Ma le questioni da superare, nonostante siano stati ridotte, restano e come ha detto lo stesso Rubio la settimana scorsa sono quelle più difficili a cui occorre ancora dare una risposta.

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 17, 2026

Autore

redazione